

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Ente Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi – Corso Appio Claudio, 11 04022 Fondi (LT), tel. 0771/512128

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06776

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale – Regione Lazio

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Progetto “Scoprire... nel Parco”

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore D (Patrimonio artistico e culturale) – Area 03 (Valorizzazione storie e culture locali) – Area 4 (Valorizzazione sistema museale pubblico e privato)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.1 – descrizione area e contesto

CONTESTO TERRITORIALE:

L'area d'intervento interessa alcuni siti gestiti dall'Ente o inseriti nel territorio del Parco Naturale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi, un'area protetta regionale istituita con legge regionale n. 21 del 4 dicembre 2008, comprendente circa 8.768 ha ettari di territorio. I comuni interessati dal Parco sono undici, cinque in Provincia di Frosinone (Pastena, Amaseno, Castro dei Volsci, Collepardo, Vallecorsa) e sei in Provincia di Latina (Roccasecca Dei Volsci, Sonnino, Fondi, Lenola, Monte San Biagio, Terracina).

Un Parco che a pochi chilometri di distanza dal mare presenta montagne alte più di 1000 metri (M.te delle Fate, m 1060, M.te Calvo m 1041), dove da punti diversi lo

sguardo arriva al Mar Tirreno, alle isole Pontine, al promontorio del Circeo, alla valle del Liri, ai monti dell'Abruzzo.

Un territorio dove sono state censite più di 1500 specie diverse di piante, tra cui decine di specie di orchidee. Anche la fauna è ricca di specie: tra i vertebrati tantissime specie di uccelli, sia stanziali che migratori, concentrati soprattutto nell'area del Lago di Fondi. Tra i mammiferi accertata ormai la presenza del Lupo. Rettili e anfibi sono ben rappresentati e insieme agli invertebrati le specie presenti nel Parco costituiscono uno straordinario patrimonio di biodiversità.

Già a partire dal 1985 la Regione Lazio aveva iniziato a creare nuove aree protette nel comprensorio dei Monti Ausoni, con la finalità di tutelare e valorizzare aree caratterizzate da valori naturalistici, storici e culturali di particolare interesse, attualmente incluse nel Parco, ed in particolare il Monumento Naturale di Campo Soriano (L.R. n. 56/1985 - comuni di Terracina e Sonnino) uno dei geositi più interessanti della Regione Lazio e d'Italia per la spettacolarità delle morfologie carsiche presenti e la ricchezza e peculiarità dei suoi valori ambientali.

Da sottolineare, inoltre, che una serie di immobili acquisiti dalla Regione Lazio e situati nel comune di Fondi, sono stati concessi in comodato d'uso all'Ente, costituendo un ulteriore patrimonio di valori particolarmente significativo (valori storici, culturali, religiosi, artistici e naturalistici), un insieme di elementi che integra i valori ambientali del Parco e consente di offrire ai visitatori una gamma diversificata di "attrattori" utili a far conoscere l'evoluzione storica del territorio e promuovere in maniera più efficace la fruizione del Parco, in un contesto ambientale di grande significato naturalistico: Palazzo Caetani, il Complesso di San Domenico, il Museo della Cultura Ebraica, Villa Placitelli a Fondi (LT).

Il territorio del Parco, quindi, grazie anche a questi ultimi elementi storici, artistici e culturali acquisiti e gestiti dall'Ente può essere attraversato utilizzando sia un approccio naturalistico, sia storico-culturale, dove camminare e visitare diventano strumenti di conoscenza. Nel corso dei secoli, infatti, il territorio del Parco e dei comuni coinvolti dalla sua istituzione, è stato inciso, disegnato, costruito sovrapponendo incessantemente un sistema di segni culturali ad un sistema di segni naturali originari. Il paesaggio, quindi, è stato trasformato per essere vissuto nuovamente attraverso i segni dell'azione umana.

DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO:

Il progetto "*Scoprire... nel Parco*", come già precedentemente affermato, prende in considerazione un'area di intervento di particolare qualità caratterizzata dall'insieme di cinque siti gestiti dall'Ente Parco, scelti al fine di mettere in rete in un percorso ideale una molteplicità di valori ambientali e storico-culturali che li contraddistinguono, creando una sorta di itinerario ambientale dove la natura ed i segni lasciati nei secoli sul territorio hanno creato scenari ed elementi di straordinario valore documentale: Campo Soriano, nel territorio dei comuni di Sonnino e Terracina (LT); Palazzo Caetani, il Complesso di San Domenico, il Museo della Cultura Ebraica, Villa Placitelli a Fondi (LT).

- **Campo Soriano.** La peculiarità di Campo Soriano, quella per cui è stato protetto già nel 1985, è legata al fenomeno del carsismo. Il Monumento Naturale, attualmente inserito nel Parco Naturale Monti Ausoni e Lago di Fondi, è nato per la volontà di tutelare un paesaggio unico e suggestivo,

risultato di processi erosivi del calcare e dell'azione secolare dell'uomo: esso rappresenta uno dei più significativi esempi di comprensorio carsico dell'intero bacino del mediterraneo e conserva gli aspetti significativi della vegetazione dei monti Ausoni. Questa zona fu abitata sin dai tempi antichi da popolazioni dedite a caccia pastorizia e artigianato. L'ambiente montano di Campo Soriano è uno dei sempre più rari spazi dove la natura convive in armonia con le comunità presenti come testimoniato dalla presenza di vigneti di Moscato di Terracina e di Cesanese. Per render possibili tali coltivazioni, gran parte delle colline sono state terrazzate con muri a secco. Dal punto di vista scientifico Campo Soriano è una grande depressione carsica detta tecnicamente "polje" e al suo interno le rocce affioranti, modellate e scolpite dall'acqua, creano uno scenario veramente spettacolare. Il carsismo, che per tradizione si divide in forme grandi e piccole di superficie e di sottosuolo, trova a Campo Soriano una rappresentanza per ognuna di queste categorie: le doline, gli inghiottitoi, le città di roccia, i singoli "hum" come la rinomata "Rava di San Domenico" (simbolo dell'area protetta) le grotte con "Zi Checca 1 e 2" meta di speleologi da tutta Italia, le forme piccole scolpite sulle rocce classificate come "scannellature", "fori", "solchi" e altre ancora. In uno spazio ristretto studiosi o semplici appassionati di geologia trovano un vero "museo carsico" a cielo aperto. Camposoriano presenta anche importanti valenze vegetazionali, floristiche e faunistiche. Queste componenti, geologica, vegetazionale, faunistica ed antropica, ed i processi coinvolti nella loro complessa interrelazione definiscono il "Geosistema carsico" di Camposoriano.

- **Palazzo Caetani:** Splendido palazzo nel centro storico di Fondi, viene alla ribalta come dimora comitale europea sotto Onorato I Caetani, il quale proprio in questa sede ospita il conclave che nel 1378 elegge il pontefice Clemente VII, dando inizio allo scisma d'Occidente; e per circa un anno quelle stanze fungono da Palatium Papale, sede dell'antipapa e della sua curia. Ma il periodo di massimo splendore del Palazzo Caetani di Fondi coincide con la stagione quattrocentesca in cui – grazie a un'accorta politica di fedeltà ai sovrani di Napoli, angioini e poi aragonesi – Cristoforo e Onorato II Caetani innalzano ad altissimi livelli la ricchezza e il prestigio del ramo napoletano della Domus Caietana. Fondi divenne il centro di direzione politica e amministrativa di un rilevante complesso di feudi e il Palazzo, più volte ingrandito e abbellito, assunse il valore di emblema della grandezza raggiunta dalla famiglia.
- **Museo Ebraico:** il Museo Ebraico è nato per valorizzare la Giudea, l'antico quartiere ebraico di Fondi e quella che si presume essere l'antica sinagoga, la cosiddetta "Casa degli spiriti". L'intento è stato quello di recuperare e valorizzare la memoria e le testimonianze della presenza di tale comunità assente dalla città di Fondi da circa 500 anni, che probabilmente si stabilì in zona già dalla tarda antichità e vi restò fino alla metà del 1500 circa. Il Museo Ebraico rappresenta un ulteriore elemento di interesse del territorio e un centro promotore di eventi culturali, di attività didattiche ed altre iniziative, tra cui quelle di sostegno agli studi e alle ricerche storiche nel settore. Lo spazio espositivo è stato ricavato negli stessi locali della probabile antica sinagoga. Sono state allestite cinque sale, disposte su due piani, arricchite da preziosi tessuti, da arredi in legno di pregio, alcuni dei quali intarsiati a mano. Gli

oggetti in mostra consistono in riproduzioni o in manufatti provenienti da varie regioni del mondo e consentono di approfondire diversi aspetti della cultura ebraica.

- **Complesso di San Domenico:** Il complesso conventuale di San Domenico sorge ai confini del castrum romano di Fondi di cui ingloba le mura. Se ne ha menzione già nel 935 quando la città di Fondi da Ducato divenne Contea. Il Convento con l'annessa chiesa fu donato al Patriarca San Domenico dai Benedettini dell'antica Abbazia di San Magno (6° secolo D.C.) per volere del Conte Ruggiero dell'Aquila che si occupò del primo restauro (XII secolo). Un secondo restauro, risalente al 1466 fu operato dal Conte Onorato Caetani II, a lui si deve anche il restauro dell'annesso chiostro quadrato, con ampio portico a bassi pilastri ottagonali e ad archi ogivali formato da 23 colonne (20 ottagonali e 3 rotonde) che sostengono gli archi della terrazza e che circondano un giardino. Il Convento viene citato spesso nella bibliografia locale in riferimento ai soggiorni che qui ebbe frequentemente San Tommaso d'Aquino in seguito ai numerosi pellegrinaggi nella città di Fondi per far visita alla sorella, moglie del Conte Ruggiero dell'Aquila.
- **Villa Placitelli:** Il complesso di "Villa Placitelli" sorge su un'altura in un sito di indubbio fascino su cui anticamente era stato innalzato un tempio dedicato a Iside, divenne poi con la diffusione del monachesimo occidentale nel V-VI secolo d.C. un cenobio proto benedettino. I resti delle precedenti epoche furono inglobati entro una Villa con annesso un giardino dal grande patrimonio floristico e caratterizzato da un agrumeto. La tenuta si estende su un'area di circa 25 ettari, comprendente alcuni immobili, alcuni dei quali in corso di recupero funzionale, di impianti produttivi (agrumeto e oliveto) e di altre aree di interesse archeologico, storico e naturalistico. In particolare i valori archeologici, storici e culturali che il sito racchiude, insieme alle testimonianze legate all'uso del territorio, sintetizzano in maniera straordinaria l'evoluzione del rapporto uomo-ambiente che si è succeduto nei secoli, rappresentativo di quanto è avvenuto in un contesto ambientale certamente più ampio di quello dell'area interessata.

6.2 – Descrizione del Progetto.

Introduzione intervento.

Il progetto "*Scoprire... nel Parco*", si configura come uno strumento utile a coinvolgere i visitatori dell'area protetta per "scoprire" una serie di straordinari "attrattori" naturalistici, culturali, storici e artistici presenti in cinque siti gestiti dall'Ente Parco, scelti in maniera strategica e funzionale, mettendo in rete una molteplicità di valori ambientali e storico-culturali che li contraddistinguono, creando così un "itinerario guidato", da percorrere con la collaborazione dei volontari del Servizio Civile Nazionale, per individuare, conoscere e apprezzare con maggiore efficacia ambienti naturali ed i segni lasciati nel corso dei secoli dall'uomo nel territorio dell'area protetta, creando paesaggi, scenari ed elementi di straordinario valore documentale: Campo Soriano, nel territorio dei comuni di Sonnino e Terracina (LT); Palazzo Caetani, il Complesso di San Domenico, il Museo della Cultura Ebraica, Villa Placitelli a Fondi (LT).

Il progetto “*Scoprire... nel Parco*”, pertanto, si caratterizza anche come un programma strategico per sostenere e incentivare le azioni di politica culturale ed ambientale dell’Ente, di promozione e di valorizzazione e fruizione consapevole del territorio protetto e gestito dall’Ente Parco, e quindi non solo quello presente nei comuni di Fondi, Terracina e Sonnino(LT) -dove si conservano, in un contesto naturalistico di elevato valore ambientale, le loro peculiarità storiche e culturali, e dove, in particolare, l’influenza della famiglia Caetani ha assunto una particolare importanza- ma anche nel territorio degli altri comuni del Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi, nonché di altre due aree protette in provincia di Frosinone, che la Regione Lazio ha affidato in gestione a questo Ente (Riserva Naturale Lago di Canterno; Riserva Naturale Antiche Città di Fregellae e Fabrateria Nova e Lago di San Giovanni Incarico), coinvolgendo in totale il territorio di 20 comuni.

Gli indicatori di riferimento in cui si svilupperanno le azioni previste dal progetto, saranno i risultati ottenuti in termini di utenze e servizi rivolti ai visitatori attraverso la promozione e l’incentivazione di percorsi storico/culturali e naturalistici. Questi, infatti, costituiranno un tassello importante dell’offerta culturale e turistica dell’Ente e potranno essere, con l’ausilio dei volontari del Servizio Civile Nazionale, incrementati in modo considerevole, a completamento di altri servizi offerti. Attraverso la definizione di questo circuito o “rete di servizi” si vuole operare in un “sistema turistico-culturale” più ampio che dia maggiore spazio alle bellezze architettoniche, alle pagine di storia, di arte, al paesaggio e ai valori naturalistici presenti nei cinque siti interessati dal Progetto e, in prospettiva, negli altri contesti ambientali presenti nelle tra aree protette gestite dall’Ente Parco.

Breve descrizione dei percorsi.

Con l’obiettivo di migliorare la presentazione e le tecniche di comunicazione dei beni storici, culturali e naturalistici presenti nel territorio delle aree protette gestite dall’Ente Parco, il progetto “*Scoprire... nel Parco*” propone di realizzare dei percorsi e degli itinerari utili a promuovere e a migliorare la conoscenza e l’interpretazione dei siti di Palazzo Caetani, Complesso di San Domenico, Museo della Cultura Ebraica, Villa Placitelli e Campo Soriano, comprendenti anche laboratori ed attività didattiche per le scuole:

- **la Famiglia Caetani**, percorso che presenta il palazzo nobiliare, il complesso di San Domenico e le chiese restaurate principalmente dalla Famiglia Caetani nel Rinascimento;

- **l’Ebraismo a Fondi**, itinerario che presenta in modo specifico e definito il Museo Ebraico attraverso la narrazione delle tradizioni e della religiosità della comunità ebraica a Fondi;

- **Ambiente e territorio**, che propone ai visitatori un percorso di visita presso Villa Placitelli ed il Monumento Naturale di Campo Soriano, attraverso sentieri definiti, attività, percorsi e laboratori didattici per scoprire gli aspetti naturalistici del territorio del Parco.

Progetto unico e valore aggiunto del SCN.

Il progetto ha l’obiettivo di completare il percorso intrapreso proficuamente nel periodo 2016/17, inizialmente con la realizzazione di quattro distinti progetti quali:

- *Tra Arte e Cultura: Palazzo Caetani;*
- *Dentro il chiostro: passato e futuro nel convento di San Domenico;*
- *Museo Ebraico conoscere per dialogare, Prodotti Cultura Educazione l’economia del Parco;*

- *Prodotti, culture, educazione: l'economia del Parco.*

I precedenti progetti erano tutti dedicati alla valorizzazione delle risorse storico/culturali e naturalistiche di quattro siti. Con il nuovo progetto proposto "*Scoprire... nel Parco*" si vuole, dunque, riproporre e sviluppare un programma di servizi di accompagnamento e di interpretazione plurilingue degli stessi siti, con l'aggiunta di un importante sito naturalistico (Campo Soriano), tutti all'interno del Parco dei Monti Ausoni e Lago di Fondi, nell'ambito di un modello già sperimentato con successo sul territorio, con una metodologia basata sull'esperienza precedente, ma ampliata e modificata, proponendo un progetto unico per mettere in rete i cinque siti gestiti dall'Ente, al fine di coinvolgere più efficacemente i Volontari del Servizio Civile, sulla base di un programma unitario che, nella diversità degli elementi da promuovere e valorizzare, individui e tenga sempre presente l'unitarietà delle azioni, degli obiettivi e dei risultati da perseguire.

In relazione a questi obiettivi, che perseguono la tutela e la valorizzazione dei valori ambientali (naturalistici, storici e culturali) del territorio, con tecniche e metodi già sperimentati precedentemente, e con importanti riscontri positivi, il presente progetto "*Scoprire... nel Parco*" vuole riproporre, potenziandola, l'esperienza svolta con i Volontari del Servizio Civile, che tra l'altro si è dimostrata di particolare utilità per consentire ad un'utenza più vasta, sia cittadina che turistica, di conoscere meglio i valori del territorio, e nel contempo per dare l'opportunità ad un gruppo di Volontari di migliorare e integrare la loro formazione finalizzata anche al loro inserimento nel mondo del lavoro.

Questo progetto, quindi, vuole così dare continuità alle azioni già messe in atto con il precedente, con l'obiettivo di renderle ancora più incisive per sviluppare e potenziare i servizi necessari alla promozione e valorizzazione dei beni naturalistici e culturali delle aree protette gestite dall'Ente.

Misuratori intervento.

La presente proposta progettuale "*Scoprire... nel Parco*" è stata elaborata tenendo conto della necessità di dare continuità ai servizi già forniti con i precedenti progetti, implementandoli al fine di migliorare la gestione delle risorse storico/culturali e naturalistiche presenti nei cinque siti coinvolti dallo stesso Progetto, e promuovere tutto il territorio protetto gestito dall'Ente. Si tratterà, quindi, di dare attuazione, come negli anni precedenti, ad un programma di attività e di servizi già sperimentato e attuato sul territorio, incrementando ulteriormente la qualità del servizio di accompagnamento e di interpretazione dei siti anche attraverso l'inserimento nel progetto dell'area naturalistica di Campo Soriano, e attivando nuove attività per mettere in rete i suddetti siti, ed effettuando comunicazione attraverso azioni di valorizzazione e promozione integrata degli stessi siti. I Volontari del Servizio Civile Nazionale, come nella precedente esperienza, possono fare la differenza e risultare fondamentali per conseguire più efficacemente gli obiettivi prefissati.

La complessità della gestione dei siti interessati dal progetto "*Scoprire... nel Parco*" ed in particolare la necessità di dare più visibilità ai loro valori ambientali, presuppone il perseguimento di alcuni obiettivi prioritari, tra i quali:

- Mantenimento degli orari di apertura al pubblico, soprattutto nei giorni festivi e prefestivi, al fine di avvicinare un pubblico sempre più vasto e, nel contempo, contribuire alla rivitalizzazione del centro storico restituendolo ai cittadini ed ai turisti che sempre più numerosi scelgono il territorio del nostro Parco come loro meta turistica;
- Rendere possibile la fruizione del sito di Camposoriano anche ad utenti disabili grazie ad ausili specifici (Jolet) in dotazione all'Ente Parco;

- Realizzazione e mantenimento di un portale dedicato, in quanto veicolo imprescindibile di informazione e divulgazione delle attività dell'Ente, aggiornamento mailing list;
- Ideazione ed organizzazione di iniziative che offrano anche l'opportunità di confrontarsi su temi quali: patrimonio culturale e salvaguardia dell'ambiente, conservazione dell'ambiente e uso razionale delle risorse disponibili per garantire un futuro al nostro pianeta.

In considerazione della valenza culturale e sociale di tali iniziative e per dare continuità al progetto nel tempo i volontari del SCN saranno una risorsa preziosa, coinvolta attivamente nel far fronte a tali necessità.

Criticità/Bisogni	Indicatori misurabili
Bisogno 1- mantenimento degli attuali orari di apertura	Numero ore di apertura: 30h sett. in inverno; 36h sett. in estate
Bisogno 2- garantire la comunicazione interna/esterna (portale-mailing list)	Numero di accessi al portale stimato: in media (1°anno) 1500 visitatori
Bisogno 3- offrire assistenza all'utenza in visita	Numero di visitatori: 20000 visite (2016/17) con incremento nei successivi del 15% annui
Bisogno 4- Garantire iniziative specifiche	Numero delle iniziative: 70 iniziative specifiche + 1000 ore di attività di studio e ricerca

Flussi

La richiesta dei visitatori con il loro progressivo aumento è confermata anche dalle Pro loco di Fondi e Terracina con un incremento della presenza turistica nell'area del sud pontino. I siti inseriti in questo progetto hanno registrato nel periodo 2016-2017 complessivamente oltre 20.000 visitatori annui (certificati dai registri dei visitatori). Questo notevole afflusso di presenze costituisce un rilevante bacino d'utenza la cui gestione ha potuto essere affrontata nel suddetto periodo in modo più efficace grazie alla disponibilità dei suddetti Volontari del Servizio Civile con i progetti avviati in precedenza. Un dato oggettivo è che il sistema dei servizi offerto da parte del Parco, attraverso i volontari del SCN, è potuto crescere tendenzialmente nel tempo grazie alla maggiore professionalità acquisita dai Volontari, sia grazie alle modalità di accoglienza e alle attività di informazione proposte dagli stessi Volontari.

Beneficiari.

Un importante risultato oggettivo è che la promozione del territorio del Parco e dei siti inseriti nei progetti precedenti è potuto crescere e consolidarsi in modo adeguato, grazie ad una acquisita e professionale attività di accoglienza ed informazione garantita proprio dal personale Volontario del Servizio Civile. Attività che si sta sempre più affermando e che è destinata ad essere ulteriormente incrementata con l'apporto di ulteriori servizi adeguati alle richieste, quali ad esempio quelli proposti dal presente progetto "*Scoprire... nel Parco*" e che tendono, quindi, a colmare le carenze, soprattutto in relazione alle attività di informazione, accoglienza e fruizione di specifici e importanti ambienti naturali inseriti nel progetto (ad esempio i valori ambientali di Campo Soriano).

I destinatari del Progetto sono individuabili in giovani di età compresa tra i 18 e 28 anni, con laurea specifica o diploma di scuola media superiore di indirizzo classico, scientifico o turistico, che abbiano particolare sensibilità verso tematiche storico-culturali-naturalistiche, salvaguardia e promozione del patrimonio naturalistico, artistico e culturale del territorio, con buona capacità di relazionarsi con il pubblico.

➤ Destinatari diretti

- **Collettività** – il progetto nasce e si sviluppa con l’obiettivo di ampliare significativamente il panorama dell’offerta storico/culturale e naturalistico del territorio delle aree protette gestite dall’Ente, per una partecipazione sempre più attiva da parte del pubblico. Le bellezze architettoniche ed artistiche, il valore storico/culturale rappresentano oggi un punto di riferimento importante per quanti (singoli cittadini, famiglie, turisti, studenti e ricercatori) intendano avvicinarsi a tematiche legate alla storia di questo territorio. Guardando al passato e alle sue testimonianze e partecipando ad incontri, conferenze di carattere divulgativo dedicate ai temi della salvaguardia dell’ambiente e del patrimonio storico/artistico, il cittadino consapevole realizza l’obiettivo di vivere il proprio tempo.

Poter continuare ad assicurare con il progetto “*Scoprire... nel Parco*”, ed in particolare con i Volontari del SCN, l’apertura e l’accoglienza, anche nei giorni festivi e prefestivi, dei siti coinvolti dal Progetto stesso consentirà di migliorare la tutela, la conoscenza e la promozione del territorio protetto gestito dall’Ente.

Si possono individuare i destinatari diretti del progetto individuandoli prioritariamente nelle seguenti categorie di soggetti:

- **Utenza scolastica:** (bambini e ragazzi della scuola dell’infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado) che può usufruire delle visite guidate, delle iniziative in calendario di carattere ludico/didattico;
- **Studiosi:** delle discipline specifiche, inerenti arte, architettura, natura conservazione dei beni storico/culturali/naturalistici, in considerazione della grande quantità di attrattori presenti nei siti coinvolti dal Progetto;
- **Utenza generica quali:** turisti, famiglie e singoli cittadini;
- **Gruppi organizzati:** circoli aziendali o associazioni culturali, storiche, artistiche, turistiche e ambientali.

➤ Destinatari indiretti

- **Responsabilità sociale** – è in questa prospettiva che si colloca la *mission* dell’Ente Parco. Basti pensare alle numerose iniziative per la didattica rivolte alle scuole. I volontari del SCN dovranno rappresentare un valido sostegno a tutte quelle attività (opuscoli, materiale informativo, giornate a tema) da realizzare in sinergia con Enti locali ed associazioni. Di particolare rilievo sarà il contributo che l’apertura festiva dei siti può dare alla riqualificazione del centro storico del comune di Fondi, evidenza sostenuta dagli Enti locali e dall’Associazione dei Commercianti. L’economia del settore turistico chiede iniziative culturali adeguate a sostenere la domanda.

Si possono pertanto considerare beneficiari del progetto:

- **Le scuole:** a cui appartengono gli alunni coinvolti nelle visite e nelle attività, che vedono migliorata e diversificata la proposta didattica;
- **Le Istituzioni del territorio più prossime quali:** comuni di Fondi, Terracina e Sonnino, la Provincia di Latina, la provincia di Frosinone e l’intero sistema turistico del sud pontino, per il sostegno nella promozione delle attività culturali;

- **Le Associazioni Culturali;**
- **L'Associazione dei Commercianti;**
- **L'economia del sistema turistico di tutto il territorio delle aree protette gestite dall'Ente Parco.**

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali:

Attivazione di un programma di interpretazione naturalistica, storica e culturale dei siti gestiti dall'Ente al fine di:

1. far conoscere e promuovere i valori ambientali dei siti;
2. interpretare gli interventi e gli elementi che hanno caratterizzato l'evoluzione del rapporto uomo-ambiente nei siti proposti nel Progetto, ed in particolare dei siti naturalistici e del loro peculiare paesaggio;
3. promuovere, attraverso la loro conoscenza, il territorio delle aree protette gestite dall'Ente Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi;
4. stimolare in tutti gli utenti in visita ai siti atteggiamenti più consapevoli e rispettosi dell'ambiente e dei suoi valori, nonché comportamenti finalizzati a perseguire la tutela e la valorizzazione sostenibile dell'ambiente;
5. realizzare e programmare iniziative e attività di educazione ambientale e di supporto all'attività didattica delle scuole di ogni ordine e grado.

Uno degli obiettivi prioritari del progetto "*Scoprire... nel Parco*" è, quindi, quello di valorizzare il sistema naturalistico e paesaggistico che vede coinvolti i due siti di Villa Placitelli e di Campo Soriano, indirizzando i visitatori anche alla conoscenza del territorio dei comuni (Fondi, Sonnino e Terracina) il cui territorio comprende il famoso complesso carsico. Un altro obiettivo prioritario è quello di qualificare e promuovere ulteriormente la dimensione culturale e turistica del centro storico di Fondi attraverso itinerari di approfondimento che prendano spunto dalla visita degli altri siti gestiti dall'Ente, Palazzo Caetani, Complesso di San Domenico, Museo Ebraico, individuando ed elaborando percorsi tematici che mettano in relazione le strutture architettoniche civili e religiose presenti nei siti e le pagine di storia e di valorizzazione artistica che questi hanno prodotto nel contesto urbano e in altre aree del territorio. La messa in rete di questi percorsi è finalizzato ad offrire ai visitatori, ma anche ai cittadini residenti, l'opportunità di percorrere una serie di suggestivi itinerari. L'azione proposta si configura, dunque, come un indispensabile strumento per la scoperta di valori ambientali straordinari e per un più incisivo ed efficace processo di valorizzazione che l'Ente vuole mettere in atto per incrementare la fruibilità dei siti. A tal fine con il progetto "*Scoprire... nel Parco*" verrà incrementata l'informazione storico-culturale-naturalistica relativa ai siti coinvolti, finalizzata anche alla migliore conoscenza di tutti gli altri siti, sia storici che naturali, presenti nel territorio delle aree protette gestite dall'Ente Parco, in modo tale che possano

contribuire anche allo sviluppo economico del contesto territoriale in cui sono inseriti, attraverso l'inevitabile incremento dei flussi turistici. L'opportunità di impiegare personale volontario in Servizio Civile Nazionale consentirà di proseguire, implementare e migliorare il processo di valorizzazione culturale portato avanti dall'Ente Parco. Attraverso il progetto "*Scoprire... nel Parco*" si potrà coinvolgere un maggiore numero di risorse umane per il perseguimento degli obiettivi proposti e dedicare un maggiore impegno per favorire un fruizione "consapevole" dei valori dei siti e delle aree protette gestite dall'Ente stesso, con beneficio per tutti, visitatori, operatori del turismo locale, cittadini residenti. L'Ente fornirà tutto il supporto formativo necessario per qualificare il personale selezionato ai servizi deputati, in modo da dotarsi di uno strumento efficace per sviluppare una programmazione coerente alle strategie di gestione e comunicazione e nel contempo essere responsabile della creazione di professionalità adeguate al servizio che si intende offrire. I bacini individuati per l'esercizio del servizio sono i percorsi strutturati che comprendono Palazzi storici nobiliari e ville Liberty, Chiese storiche, musei (come indicato al precedente punto 6) e i percorsi naturalistici che potranno così essere interpretati e promossi più efficacemente per incrementare il flusso di visitatori e le attività compatibili connesse.

Obiettivi Specifici

Il progetto si pone come obiettivo quello di approfondire le conoscenze dei volontari nelle materie inerenti il ruolo di "Servizio Civile Volontario" e in maniera dettagliata le procedure conoscitive delle problematiche legate alle diverse attività che il personale selezionato dovrà svolgere nell'ambito delle attività di valorizzazione dei siti, soprattutto attraverso l'individuazione di itinerari tematici e l'interpretazione di tutti gli elementi (naturalistici, storici, culturali) che li contraddistinguono, in modo tale da consentire al personale selezionato la possibilità di espletare il servizio civile coerentemente con l'impegno loro richiesto. L'Ente si impegnerà, quindi, a formare adeguatamente il personale del servizio civile al tipo di incarico operativo, per poter poi essere impiegato in attività di accompagnamento dei visitatori per i percorsi tematici (tecniche di comunicazione e metodologie per favorire l'apprendimento e l'interesse, approfondimento di specifici tematismi, tecniche di base per l'interpretazione, metodi e tecniche per fornire servizi di accoglienza, di animazione, di educazione ambientale e di supporto culturale, etc.) e per potenziare il servizio di informazione e comunicazione dei beni presenti nei circuiti proposti. Le mansioni del personale volontario riguarderanno in situ l'accoglienza del pubblico, la comunicazione delle informazioni relative agli itinerari tematici, l'accompagnamento culturale all'interno dei vari monumenti che rientrano negli stessi itinerari. La realizzazione di questo servizio consentirà di attuare un programma di supporto qualificato al servizio di promozione e comunicazione dei beni che l'Ente deve gestire e che deve far conoscere e promuovere più efficacemente.

1. La conservazione, la riqualificazione e la promozione dei valori ambientali:

In questo specifico contesto territoriale, ed in particolare al di fuori dei confini delle aree protette, molto spesso si sono affermati da diversi decenni comportamenti ed attività antropiche che hanno compromesso i valori del paesaggio tradizionale.

Il progetto "*Scoprire... nel Parco*" propone l'interpretazione dei fenomeni evolutivi che hanno trasformato aree circoscritte come quelle di Villa Placitelli e di Camposoriano, una trasformazione che non ha distrutto gli elementi naturali che le caratterizzavano, ma che ha consentito nel tempo di integrare al loro interno nuovi elementi storici e culturali, creando un paesaggio estremamente diversificato per struttura e complessità. In altre parole i siti costituiscono esempi importanti e

diversificati di come l'attività umana in aree dalla superficie estremamente limitata, pur avendo trasformato e modificato ambienti naturali, ha saputo integrare gli elementi naturalistici preesistenti con i valori ambientali (storici e culturali), diversificando gli interventi in relazione alle caratteristiche naturalistiche e creando paesaggi armonici e comunque ancora ricchi di biodiversità.

2. Incremento della consapevolezza dei cittadini nei confronti del territorio e dei suoi valori:

- promuovere in tutti i visitatori dei siti la conoscenza e la comprensione dei valori dell'ambiente e del paesaggio tradizionale;
- stimolare comportamenti adeguati per promuovere la tutela dei valori ambientali dei siti e di tutto il territorio, sia quello protetto gestito dall'Ente Parco, sia il territorio circostante;

3. promozione dell'agricoltura sostenibile:

La tenuta di Villa Placitelli e il sito di Camposoriano e il loro peculiare "paesaggio", costituito da elementi naturalistici, agricoli, storici e culturali, costituisce un esempio di uso sostenibile del territorio da comprendere e da declinare in altre porzioni del territorio protetto gestito dall'Ente Parco, dove in particolare l'agricoltura deve essere praticata, dove possibile, con tecniche tradizionali e metodi propri dell'agricoltura biologica, per cercare di raggiungere gli obiettivi di conservazione delle risorse naturali e paesaggistiche perseguiti dall'istituzione del sistema delle aree protette del Lazio.

Pertanto il progetto intende:

- far acquisire in tutti i visitatori la consapevolezza del valore delle attività agricole svolte con metodi tradizionali, utilizzando le tecniche e le metodologie proprie dell'agricoltura biologica e/o a basso impatto ambientale.
- far apprezzare il ruolo che può svolgere l'agricoltura tradizionale per la conservazione e/o il recupero dei valori paesaggistici ed ambientali.

4. incremento delle attività didattiche/divulgative/promozionali:

L'Ente Parco deve costantemente fornire le informazioni sul patrimonio naturalistico e su quello culturale, storico archeologico, focalizzando l'attenzione anche sui manufatti minori, sulle memorie e sui segni del territorio rurale, sugli immobili di valore storico e culturale, sia quelli presenti nei siti oggetto del Progetto, sia all'interno di tutto il territorio protetto gestito dall'Ente Parco.

A tal fine il Progetto prevede la realizzazione e l'allestimento di percorsi tematici per la scoperta dei siti, rivolti alle diverse tipologie di utenti (studenti, cittadini residenti, turisti, gruppi organizzati, ecc...).

Anche la realizzazione di eventi, iniziative, attività di animazione contribuirà a creare un senso di appartenenza, evidenziando il ruolo che l'Ente Parco svolge nel territorio per la promozione del territorio, dei suoi valori ambientali, ed in particolare dell'agricoltura sostenibile.

5. Nell'ambito del presente progetto ci si propone di:

- a) Garantire gli orari di apertura al pubblico con particolare riguardo ai giorni festivi e prefestivi;
- b) Garantire l'accoglienza all'utenza in visita ai siti, previa idonea formazione dei volontari;
- c) Disporre di un punto informativo (gestione contatti front-office, web e telefonici, gestione prenotazione delle visite);

- d) Potenziare l'informazione esterna (incrementare costantemente con notizie la pagina dedicata del portale e costante aggiornamento mailing list) anche in relazione ad iniziative specifiche (iniziative rivolte ai bambini, agli studenti, ecc...);
- e) Offrire supporto al personale interno nelle diverse attività dell'Ente (cicli di conferenze e seminari, pubblicazioni di guide e cataloghi, ecc.)

Risultati attesi

- Apertura al pubblico, con particolare riguardo ai giorni festivi e prefestivi;
- Consolidamento del numero dei visitatori, anche nelle aree protette gestite dall'Ente Parco;
- Consolidamento del numero degli accessi al portale dedicato;
- Consolidamento del numero di classi scolastiche in visita;
- Incremento iniziative specifiche di promozione dei siti e del territorio gestito dall'Ente Parco.

Indicatori

- Numero delle ore di apertura (distinto in giorni feriali e festivi);
- Numero degli accessi al portale;
- Numero dei visitatori;
- Numero delle iniziative specifiche.

Schema esemplificativo di obiettivi, situazione di partenza e di arrivo:

Bisogni rilevati	Obiettivi	Situazione di partenza	Situazione di arrivo	Indicatori
Continuare e garantire l'apertura e la fruizione al pubblico dei siti	Apertura al pubblico con particolare riguardo ai pomeriggi e ai giorni festivi e prefestivi;	in assenza di nuovi volontari del SCN da selezionare con il presente progetto si rischia di non garantire la continuità dei servizi destinati ad accogliere i potenziali fruitori.	Apertura al pubblico con particolare riguardo ai pomeriggi e ai giorni festivi e prefestivi.	Numero delle ore di apertura.
Rete di comunicazione ed informazione, sia interna che esterna.	Implementazione di una rete di comunicazione ed informazione sia interna che esterna	Mancanza di operatori per aggiornare il portale dedicato ai servizi di informazione e comunicazione.	Aggiornamento costante del portale, con consolidamento del numero di accessi dei visitatori (stima: 4000 visitatori)	Numero degli accessi al portale.
Consolidamento del numero dei visitatori.	Garantire accoglienza e assistenza a tutte le tipologie di utenza in visita ai Siti.	N°20000 visitatori nell'anno 2017 (Palazzo Caetani, Complesso di San Domenico, Villa Placitelli, Museo Ebraico, Camposoriano)	Incremento servizio di accoglienza per tutte le tipologie di visitatori (anche disabili), sia nei giorni prefestivi che festivi. Aumentare annualmente il numero dei	Numero dei visitatori

			visitatori, nella misura del 30%.	
Realizzare iniziative di Educazione Ambientale e altri eventi rivolti a tutti i visitatori dell'area sulle problematiche ambientali.	Realizzare iniziative specifiche e garantire la loro visibilità esterna con specifiche attività di comunicazione	Iniziative limitate in assenza dei volontari del SCN coinvolti con il precedente progetto.	Realizzazione e incremento di iniziative specifiche finalizzate a raggiungere l'obiettivo di "N°70 iniziative specifiche" e "1000 ore di attività di ricerca e studio"	Numero delle iniziative specifiche e ore di attività di ricerca e studio

Obiettivi rivolti ai volontari

I giovani in servizio civile affiancheranno il personale dell'Ente coinvolto nel progetto "*Scoprire... nel Parco*", coadiuvando le attività proposte dal progetto stesso, contribuendo a mettere in risalto la qualità del servizio offerto, contribuendo a promuovere i valori storico-culturali-ambientali dei Siti e di tutto il territorio protetto gestito dall'Ente Parco. I volontari del SCN, successivamente al periodo di formazione, oltre a garantire l'accoglienza dei visitatori, saranno coinvolti anche nella progettazione di un programma di attività e di iniziative, nella progettazione di percorsi tematici da allestire, nella verifica in itinere e nello svolgimento di attività e iniziative con i ragazzi disabili, le persone svantaggiate e con tutti coloro che entrano in contatto con questa realtà per favorirne la socializzazione, l'integrazione, la conoscenza del territorio.

Grazie alla presenza dei Volontari del Servizio Civile, quindi, il progetto si caratterizzerà anche come strumento promotore di iniziative di solidarietà e di cooperazione, contribuendo così in maniera innovativa al coinvolgimento di tutte le tipologie di utenti, promuovendo in tutti i livelli della società civile le tematiche della conservazione attiva dei valori ambientali dei siti, di tutto il territorio protetto gestito dall'Ente Parco, nonché del territorio circostante dove lo sviluppo delle attività umane deve comunque tener conto delle problematiche ambientali.

Il volontario del SCN vivrà un'importante esperienza di crescita che potrà utilizzare per l'inserimento professionale nel settore ambientale, nel settore della comunicazione anche presso aziende private e organizzazioni volte alla valorizzazione turistica del territorio o della produzione agricola di qualità.

Nello specifico il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- **Conoscenza** dei criteri di gestione sostenibile di un sito sia per finalità produttive, sia per finalità promozionali, attraverso la progettazione e la programmazione di azioni specifiche rivolte a turisti, singoli cittadini, famiglie, scuole, studenti, ricercatori, gruppi, associazioni culturali, ecc..;
- **Conoscenza** dei beni storico-culturali presenti;
- **Apprendimento** delle tecniche e dei metodi di lettura e interpretazione del paesaggio;
- **Apprendimento** delle finalità e delle modalità e degli strumenti di lavoro di gruppo finalizzati all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- **Apprendimento** delle tecniche e delle modalità e conoscenza degli strumenti di lavoro necessari per la coltivazione e la gestione sostenibile dei terreni a

vocazione agricola, per l'accoglienza dei visitatori e la gestione delle iniziative e attività correlate, finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;

- **Capacità** di relazionarsi con gli utenti e di fornire loro le chiavi di lettura più idonee alla comprensione di quanto osservano durante le visite guidate;
- **Crescita** individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e delle capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- **Formazione** ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza, dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN;
- **Conoscenza e confronto** con altre esperienze del mondo dell'associazionismo e volontariato (ad es. Associazione Italiana Persone Down, Federazione Italiana Superamento dell'Handicap (FISH)).

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il Progetto si articola in diverse fasi distribuite nel corso dell'anno di Servizio Civile. Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati verrà effettuato un piano di attuazione previsto per lo svolgimento del Progetto. Tale piano è articolato in quattro fasi/obiettivo:

- a) Orientamento
- b) Formazione
- c) Attività nella sede di servizio per lo svolgimento dei progetti
- d) Monitoraggio

Fase A: Orientamento – Obiettivo: Mantenere l'apertura al pubblico anche nei festivi e prefestivi.

AZIONE 1 (Accoglienza dei volontari e familiarizzazione con il contesto)

Attività: La fase di orientamento sarà gestita dal personale dell'ente affiancato dagli Olp e sarà svolta nei primi giorni di servizio. Sarà necessario in primo luogo provvedere all'accoglienza e alla familiarizzazione del volontario con il contesto, gli verrà presentato l'organico dell'Ente del quale diverrà parte integrante e le strumentazioni più comuni di cui in seguito usufruirà. Gli Olp e lo staff forniranno tutti gli strumenti necessari per potersi muovere con dimestichezza presso la sede di servizio (funzionamento luci, sistema di areazione, impianto di sicurezza...)

AZIONE 2 (Organizzazione dei turni di servizio)

Attività: insieme all'Olp ed al personale verranno concordati i turni organizzati in modo da garantire un orario di apertura al pubblico il più esteso possibile, specie nei festivi e nei prefestivi quando, come previsto dal progetto, il volontario dovrà assicurare la sua presenza in servizio.

AZIONE 3 (Apertura dei siti)

Attività: si procede all'apertura e chiusura dei locali secondo l'orario stabilito, con attività di controllo, progettazione, sorveglianza e supporto al visitatore.

Fase B: Formazione – Obiettivo: Sostenere la rete di comunicazione e informazione sia interna che esterna.

AZIONE 1 (Formazione generale e specifica)

Attività: La formazione sarà divisa in generale e specifica, e coordinata dal responsabile legale accreditato dell'Ente ed effettuata nei primi quattro mesi di servizio. Il funzionamento di specifici programmi informatici verranno illustrati ai volontari che potranno così collaborare con il personale per lo svolgimento delle attività;

AZIONE 2 (Interazione con i sistemi informatici - internet, posta elettronica - e tecnici - telefono, fax - a disposizione)

Attività: L'Olp ed il personale interno illustreranno ai volontari il funzionamento della rete informativa e tecnica esistente. I ragazzi saranno messi in condizione di interagire con essi, anche in relazione alle competenze individuali e/o alla disponibilità ad apprendere, al fine di comunicare all'esterno le attività, le iniziative in programma e di operare al meglio.

Fase C: Attività nella sede di servizio per lo svolgimento dei progetti – Obiettivo: Garantire a tutte le tipologie di utenza assistenza durante la visita.

Si premette che per ognuna delle attività oltre elencate si prevede di agire nei confronti dei volontari secondo uno schema logico che prevede innanzitutto la formazione specifica, come oltre illustrato, quindi il coinvolgimento nella programmazione delle

attività, la realizzazione e la successiva verifica. Inoltre si chiarisce che, in assenza di certezza sul periodo di effettivo avvio delle attività, i crono programmi si riferiscono all'anno solare (1= mese di gennaio)

AZIONE 1 (Supporto di base all'utenza)

Attività: La fase di attività nel sito inizierà immediatamente con l'affiancamento del personale dell'Ente e dell'Olp, contemporaneamente alla fase formativa, finché i volontari non saranno diventati sufficientemente competenti per gestire alcune attività. Il personale coadiuvato dai volontari offrirà da subito al visitatore un supporto di base: informazioni sugli orari di apertura, sulle iniziative specifiche in programma e in generale sui servizi offerti dall'Ente.

AZIONE 2 (Conservazione e riqualificazione dei valori ambientali e storico/culturali dei siti)

Attività:

Aumento della conoscenza del patrimonio ambientale attraverso:

- Acquisizione dati sulle risorse naturalistiche delle aree protette gestite dall'Ente (immissione dei dati e rilevazione);
- monitoraggio habitat di interesse comunitario;
- monitoraggio e conservazione manufatti di interesse storico – testimoniale.

Gestione del sistema dei percorsi:

- sopralluoghi ed interventi di manutenzione sul sistema dei percorsi;
- tabellazione dei sentieri.

Gestioni e riqualificazione:

- interventi di riqualificazione ambientale;
- gestione degli impianti produttivi (uliveti, aranceti, limoneti, etc.);
- interventi selvicolturali;
- interventi di conservazione dei manufatti.

Visite Guidate

- Quando sarà richiesto il visitatore sarà accompagnato e gli saranno illustrate la storia e le caratteristiche dei siti (Palazzo Caetani, Museo Ebraico, Complesso di San Domenico, Villa Placitelli e Campo Soriano)

AZIONE 3 (Ideazione di percorsi di visita alternativi per persone con esigenze speciali)

Attività: nelle disponibilità dell'ente, figura la *Jolette (carrozzina per escursionisti disabili)*, che consentirà al personale strutturato, così come ai ragazzi in Servizio Civile, di ideare percorsi specifici per persone con disabilità. Verrà analizzato il rapporto del disabile con l'ambiente naturale, con il mondo della storia e della cultura, e le problematiche relative all'effettiva accessibilità dei siti naturalistici, culturali e artistici. I volontari del SCN vivranno un'esperienza di formazione sul campo che li vedrà coinvolti per tutto il periodo.

AZIONE 4 (Aumento della consapevolezza dei cittadini nei confronti del territorio e dei suoi valori)

Attività:

Indagine sulla fruizione delle aree protette gestite dall'Ente Parco:

- realizzazione indagine qualitativa (questionari, elaborazione ed inserimento dati);
- realizzazione indagine quantitativa;

Proposta di percorsi di scoperta dei siti:

- accompagnamento e gestione di gruppi e scolaresche in visita;

Gestione dei Siti, collaborazione nelle attività per:

- predisposizione di materiale informativo (depliant, volantini, mappe tematiche e poster);
- allestimento percorsi di visita tematici dei siti;
- attività di educazione ambientale rivolte anche al mondo scolastico;

Realizzazione eventi per il coinvolgimento dei residenti e di altri fruitori dei siti:

- Corsi su tematiche naturalistiche e sulla sostenibilità economica.

AZIONE 5 (Promozione delle attività economiche sostenibili)

Attività:

Promozione del marchio dell'Ente Parco:

- Realizzazione di eventi di informazione rivolti al pubblico (mostre dei prodotti delle aree protette gestite dall'Ente, rassegna dei mestieri e delle attività e tradizioni agricole, etc.)

Sostegno alle attività agricole nel territorio:

- Supporto alle attività dei produttori agricoli nelle aree protette gestite dall'Ente Parco (partecipazione ad iniziative pubbliche, fiere, mostre);

FASE D: Monitoraggio – Obiettivo: Consolidare le iniziative specifiche e garantire la loro visibilità esterna.

AZIONE 1 (Monitoraggio)

Attività: La fase di monitoraggio verrà attuata dal secondo mese di servizio e svolta dall'esperto del monitoraggio accreditato dell'Ente. Nell'ambito dell'attività di monitoraggio, oltre alla verifica dell'andamento del progetto, è prevista la rilevazione finale delle competenze acquisite dai volontari nel corso dell'anno.

AZIONE 2 (Realizzare nuove attività)

Attività: I percorsi di visita guidano l'utente offrendo spunti di riflessione, nozioni da approfondire e soprattutto un approccio consapevole ai contenuti. Tali attività vengono quindi realizzate studiando i linguaggi e gli strumenti più adatti in relazione alle diverse tipologie di utenti.

Una volta che i volontari avranno acquisito una buona conoscenza dei percorsi tematici presenti all'interno della struttura potranno apportare il loro contributo alla realizzazione di attività nuove e stimolanti che richiedono un approccio con i visitatori di tipo interdisciplinare.

AZIONE 3 (Organizzazione di seminari e conferenze aperti ad un pubblico di non solo esperti)

Attività: L'Olp ed il personale della struttura organizzeranno, periodicamente, mostre, seminari e conferenze che offriranno ad un pubblico di non solo esperti l'opportunità di riflettere su tematiche quali: la salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio e dei beni culturali, le fonti di energia alternativa, etc, avendo ben presente che, per la realizzazione di tali iniziative è indispensabile scegliere determinati argomenti che possano suscitare interesse. I volontari, nello svolgimento delle attività, potranno

collaborare con il personale, con particolare riguardo alla gestione della rete comunicativa.

CRONOPROGRAMMA:

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase A: Accoglienza												
Fase B: Formazione specifica												
Fase B: Formazione generale												
Fase C: Attività estiva (giu- sett)												
Fase C: Attività invernale (ott-mag)												
Monitoraggio												
	Attività a cura del personale dell'Ente											
	Attività dei volontari											

Nel Cronogramma riassuntivo, sono inserite in maniera sintetica le azioni svolte nelle quattro fasi previste, e anche le azioni trasversali quali:

- Formazione generale;
- Formazione specifica;
- Monitoraggio.

Verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente. I volontari saranno coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste nel progetto. Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di *“contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani”* indicata nell'art. 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

L'attività di verifica e di condivisione dei risultati del progetto viene svolta in forma coordinata e condivisa con l'Ente Parco Regionale Naturale dei Monti Ausoni e del Lago di Fondi.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per espletare le attività previste dal Progetto, l'Ente si avvarrà di personale in servizio presso l'Ente stesso oltre che dei volontari, di seguito riportati:

Fase a: Accoglienza

- n. 1 Direttore dell'Ente
- n. 1 esperto di gestione del personale
- n. 1 personale area amministrativa

Fase b: Formazione

- n. 1 Responsabile della Formazione
- n. 1 tutor di aula
- n. 2 personale di segreteria
- n. 1 esperto di formazione della Protezione Civile e rappresentante legale dell'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco in congedo
- n. 1 esperto informatico Project Manager
- n. 1 esperto in gestione dei rapporti con il pubblico ed i media

Fase c: Attività nella sede di servizio per lo svolgimento dei progetti

- n. 1 esperto guida per supporto e affiancamento
- n. 1 esperto di gestione del personale
- n. 2 assistente call center Ufficio Promozione

Fase d: Monitoraggio

- n. 3 personale di segreteria

Risorse umane che hanno un ruolo attivo od esecutivo nelle attività previste dal progetto:

Ruolo	Funzioni	Numero
Direttore dell'Ente	Rappresenta l'Ente	1
Responsabile della formazione	Coordina tutte le attività formative	1
Responsabile del monitoraggio	Coordina tutte le attività di monitoraggio	1
Segretario amministrativo	Cura la gestione amministrativo-contabile dell'Ente	1
Personale area amministrativa	Si occupa degli aspetti amministrativi e contabili dell'Ente	4
Personale area tecnica	È adibito, a seconda delle specifiche competenze, alla cura ed al mantenimento dei luoghi e dei sistemi informatici	3
Personale area servizi generali	Svolge attività di reception	5
Esperto del Servizio Civile	Offre la sua collaborazione per corsi formativi inerenti i rischi sul lavoro e corsi sul primo soccorso, rivolti ai volontari	1
Totale		17

Nella sede di servizio, i volontari saranno affiancati da un membro del personale del Parco, tra funzionario responsabile, operatori amministrativi, ed operatori esecutivi. L'Operatore Locale di Progetto formerà opportunamente i volontari sul contesto dove presteranno servizio, fornendo altresì loro il materiale bibliografico utile per lo studio

individuale. I formatori, formeranno i volontari sulla organizzazione interna dell'Ente Parco e sul ruolo del Parco nell'ambito della divulgazione e della promozione, e dell'educazione ambientale.

L'obiettivo è quello di consentire al volontario di raggiungere un sufficiente grado di autonomia operativa nel breve/medio periodo (stima 3 mesi dalla data di inizio del servizio).

L'intero percorso si concretizzerà tuttavia in un periodo di formazione permanente (il solo servizio di visite può infatti essere svolto con diversi livelli di competenza a seconda dell'impegno e della disponibilità del singolo).

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il coinvolgimento dei volontari nel progetto

I volontari entrano a far parte di un'organizzazione complessa che si pone come obiettivo fondamentale la valorizzazione del patrimonio ambientale-storico-culturale in esso contenuto.

Il personale impiegato nella struttura darà la disponibilità a relazionarsi con i Volontari e a trasmettere loro le conoscenze necessarie per l'espletamento del servizio. Questo sarà possibile grazie ad una formazione ad hoc predisposta all'arrivo dei Volontari da parte dell'Ente.

In una seconda fase i Volontari raggiungono un'adeguata conoscenza del contesto di riferimento che consente loro di fornire e garantire a tutte le tipologie di utenze l'assistenza durante le visite. La formazione è da ritenersi elemento permanente del progetto e prosegue sul campo durante tutto l'anno. L'Olp ed il personale metteranno a disposizione tutto il materiale e le conoscenze al fine di consentire un progressivo miglioramento delle competenze dei volontari che raggiungeranno sempre maggior autonomia senza però perdere il supporto dell'organico. I volontari saranno coinvolti anche nell'ideazione o collaborazione di percorsi di visita a scopo didattico rivolto a diverse fasce d'utenza. Partecipano alla progettazione e realizzazione di manifesti, opuscoli, materiale informativo e collaborano con il personale dell'ente nelle diverse attività connesse. Curano, coadiuvando il lavoro del personale interno, le attività di comunicazione, provvedendo all'aggiornamento del portale web ed elaborano i dati sull'afflusso dei visitatori.

All'interno del programma di formazione è stato previsto, oltre all'illustrazione complessiva del sistema e della sua organizzazione, anche l'esame di tematiche sulla gestione, sulla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, sull'accoglienza del visitatore per tipologia di utenza e sul lavoro di gruppo.

Promozione delle Pari Opportunità e integrazione sociale, richiesta riserva posti.

Sarà dato risalto al tema del rapporto tra disabili e mondo ambientale e problematiche relative all'effettiva accessibilità dei diversamente abili nei luoghi di interesse pubblico. In considerazione del fatto che l'Ente è da sempre sensibile alle problematiche relative ad i portatori di Handicap già avendo sperimentato nei progetti precedenti del Servizio Civile Nazionale l'integrazione di persone portatrici di handicap, vengono riservati **n. 3 posti riservati** a volontari portatori di sindrome di down, così suddivisi:

- n. 1 posto riservato presso la sede di "Palazzo Caetani";
- n. 1 posto riservato presso la sede del "Museo Ebraico";
- n. 1 posto riservato presso la sede del "Complesso di San Domenico".

Un percorso che consente al volontario di acquisire conoscenze e competenze trasversali non solo attraverso la partecipazione attiva formativa fornita dall'Ente ma soprattutto grazie all'esperienza sul campo maturata nel corso dell'anno.

Attività iniziali e trasversali:

- conoscenza reciproca fra volontari;
- conoscenza dei servizi offerti dall'Ente Parco;
- conoscenza del personale dirigente dell'Ente Parco;
- conoscenza del personale operante all'interno della struttura;
- partecipazione ai corsi di formazione;
- partecipazione agli incontri di programmazione;
- primo approccio agli strumenti tecnici in uso nel Parco.

Attività specifiche previste in relazione agli obiettivi e alle azioni

Obiettivo A: Mantenere l'apertura al pubblico anche nei giorni prefestivi e festivi.

Azione 1: (familiarizzazione con il contesto)

Azione 2: (Organizzazione dei turni di servizio)

Azione 3: (Apertura del sito)

Al fine di raggiungere l'obiettivo prefissato dell'apertura al pubblico, i volontari saranno impegnati nel tenere aperto i siti secondo i seguenti orari:

- Orario invernale, 9:00/12:00 – 17.00/19.00, sabato e domenica 09.00/12.00 – 17.00/21.00. Lunedì giorno di chiusura.
- Orario estivo, 18:00/24:00; domenica 11.00/13.00 – 18.00/24.00. Lunedì giorno di chiusura.

Gli orari potranno subire variazioni a seconda delle esigenze dell'Ente.

Forniranno supporto alle attività quotidiane, svolgeranno attività di front office, svolgeranno azione di guida, controllo, sorveglianza e supporto al visitatore.

Obiettivo B: Sostenere la reti di informazione e comunicazione sia interna che esterna.

Azione 1: (interazione con i sistemi informatici e tecnici a disposizione)

I volontari avranno il compito di curare l'informazione, la comunicazione e la pubblicizzazione verso l'esterno, sia nelle forme tradizionali (locandine, volantini, articoli di giornali, ecc.) sia secondo le metodologie moderne (aggiornamenti pagina web, cura della newsletter, social network, ecc.)

Obiettivo C: Garantire a tutte le tipologie di utenza assistenza durante la visita.

Azione 1: (supporto di base all'utenza)

Azione 2: (visita guidata)

Azione 3: (ideazione di percorsi di visita e didattici alternativi per persone con necessità speciali)

I volontari in SCN:

- elaboreranno i percorsi didattici per l'utenza speciale;
- forniranno all'utenza informazioni sul sito;
- forniranno dépliant e materiale illustrativo in base alla tipologia di utenza;

Obiettivo D: Consolidare ed ampliare le iniziative specifiche e garantire la loro visibilità esterna.

Azione 1: (realizzare nuove attività didattiche);

Azione 2: (organizzazione di mostre, seminari e convegni aperti ad un pubblico di non solo esperti)

I Volontari del SCN si occuperanno di:

- allestire di mostre sul tema della salvaguardia e tutela dell'ambiente e organizzazione e comunicazione di eventi connessi alle attività istituzionali del Parco;
- organizzare conferenze, laboratori e visite guidate;
- monitorare e registrare l'utenza partecipante alle varie iniziative, delle sue caratteristiche e delle sue valutazioni sulla qualità degli eventi, in funzione della creazione di database per le successive programmazioni.

Il tutto, avendo cura di partecipare alla cura dei rapporti di collaborazione con l'associazionismo culturale locale.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
(minimo 18 ore settimanali)
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Le attività di sensibilizzazione, promozione e censimento rivolte ai visitatori del Parco comportano obbligatoriamente l'operatività nelle giornate festive. Le attività di formazione rivolte ad adulti, le attività di controllo del territorio, le attività di sensibilizzazione e di educazione ambientale rivolte sia agli adulti, sia al mondo scolastico comportano la presenza anche in ore serali. L'attività di affiancamento ai campi di lavoro volontari estivi implica la presenza nel mese di agosto. In relazione a quanto sopra, ai volontari verrà richiesta flessibilità nell'orario di servizio, compatibile con i compiti da svolgere. L'impegno nei giorni festivi e prefestivi durante il periodo primaverile, estivo ed autunnale è previsto per tutti i volontari, secondo turni concordati nella riunione di programmazione operativa. Si deve prevedere inoltre la possibilità di effettuare missioni, anche fuori dal territorio regionale, per incontri o convegni inerenti alle tematiche del progetto, in cui i volontari svolgano un ruolo attivo.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Campo Soriano	Sonnino	Strada Campo Soriano Snc	123457	3	Adriano Pagliaroli	21/09/1961	PGLDRN61P21 L120U			
2	Complesso Conventuale Di S.Domenico	Fondi	Largo Luigi Fortunato 13	123450	5	Stamegna Serina	02/12/1977	STMSRN77 T42D708S			
3	Complesso Palazzo Caetani-Colonna	Fondi	Corso Appio Claudio 11	123433	6	Visca Gaetano	30/11/1975	VSCGTN75S30 D662D			
4	Complesso Villa Placitelli	Fondi	Via Gegni 1	123454	2	Addessi Giuseppina	04/07/1953	DDSGPP53L44 D662E			
5	Fabbricato Largo Aurelio Rufo (Museo Ebraico)	Fondi	Via Giovanna Dell'aquila 10	123459	4	Di Fazio Fabiola	30/09/1974	DFZFBL74P70 H501Z			
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											

17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'Ente realizzerà una serie di iniziative volte alla promozione del SCN con particolare riferimento al progetto presentato:

Si prevedono le seguenti modalità di promozione e di sensibilizzazione al servizio civile nazionale ed, in particolare, al progetto proposto, della durata complessiva di 32 ore, evidenziando con particolare riferimento i posti riservati ai portatori di handicap:

- Sito WEB dell'Ente Parco (previsione: 4 ore)
- Locandine A3 all'interno dei Comuni Consorziati, Biblioteche, presso le Scuole superiori e le Università (previsione: 8 ore)
- Bacheche dell'Ente Parco (previsione: 4 ore)
- Comunicati e pubblicazione articolo sugli informatori comunali (previsione: 8 ore)
- Quotidiani: Predisposizione comunicato stampa per le maggiori testate giornalistiche regionali;
- Comunicazione agli sportelli informativi per i giovani presso le province di Frosinone e Latina (ricadenti nel territorio delle aree protette gestite dall'Ente Parco) (previsione: 4 ore)

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

I candidati per poter accedere alla selezione, dovranno rispettare i tempi della consegna della documentazione richiesta, e le modalità di consegna.

Il processo di selezione delle candidature è suddiviso in valutazione titoli e colloquio.

Metodologia:

Reclutamento: L'approccio sarà quello di raggiungere il maggior numero di candidati possibili e di improntare il procedimento di selezione degli stessi alla massima trasparenza. Pertanto sarà data grande visibilità ai progetti approvati ed inseriti nei bandi sul sito internet dell'Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi (www.parcoausoni.it) con banner scorrevoli sulla Home page ed attrezzato un apposito Help desk per aiutare i candidati a presentare nel modo più completo possibile le domande per la selezione.

Sempre sul sito internet saranno rese disponibili tutte le informazioni relative alle materie del colloquio orale, ovvero indicati i siti ove reperirle. Le date di convocazioni e le località di svolgimento delle prove di selezione e colloqui saranno rese note ai candidati mediante il sito internet dell'Ente Parco, oltre che ad essere comunicate per posta ad ogni singolo candidato. Le esclusioni dalle selezioni per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento del procedimento di selezione saranno comunicate per posta ai singoli candidati. Le graduatorie finali saranno affisse nei luoghi di espletamento delle prove e pubblicate sul sito internet dell'Ente Parco.

Nella fase precedente alla presentazione della domanda l'Ente Parco organizza e gestisce le seguenti attività informative e di orientamento per i potenziali candidati che ne fanno richiesta:

- 1) Il contatto informativo personale/telefonico/per corrispondenza etc. con i potenziali candidati;
- 2) Incontro di orientamento con gli interessati. I giovani interessati al progetto possono partecipare, ove lo ritengono opportuno, ad un incontro con un referente del Parco prima di presentare la domanda formale di servizio civile nazionale. Durante questo incontro

sarà illustrato brevemente la proposta di servizio civile nazionale presso i progetti dell'Ente. L'incontro può avvenire nella forma di colloqui personali oppure come incontri di gruppo.

Selezione: la fase di selezione vera e propria si avvia successivamente alla presentazione della domanda ed è effettuata mediante le seguenti attività.

- I candidati al termine della selezione saranno collocati su una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi attribuibili sulle seguenti scale parziali:

a) scala valutazione titoli di studio e formativi: punteggio massimo attribuibile 21

b) scala valutazione esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato: punteggio massimo attribuibile 19

c) colloquio: punteggio massimo attribuibile 60

La non partecipazione a questi appuntamenti comporta l'esclusione dalla selezione.

Preme sottolineare la logica che sottende i criteri di selezione prescelti ed effettuare alcune precisazioni. Innanzitutto occorre sottolineare che si è scelto uno strumento di selezione veloce e allo stesso tempo capace di dare un quadro abbastanza preciso dei singoli candidati sotto il profilo delle conoscenze, delle esperienze e per alcuni aspetti comportamentali. Inoltre si è scelta una scala in 100° al fine di facilitare i calcoli e dare la maggiore trasparenza possibile alle graduatorie in quanto facilmente comprensibili.

Valutazione dei titoli. Nella valutazione dei titoli si è data una leggera prevalenza ai titoli di studio inerenti il progetto, al fine di garantire una maggiore preparazione nelle attività che verranno svolte nel progetto. Nell'ambito delle esperienze sono state valorizzate maggiormente quelle attinenti alle aree di intervento del progetto. Lo stesso criterio è stato utilizzato per quanto riguarda i titoli di studio.

Le fasi valutative possono essere così sintetizzate:

1) VALUTAZIONE TITOLI

Scala A: Titolo di studio e formativi - massimo 21 punti

(Si valuta solo il titolo più elevato).

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza scuola media superiore (0,5 ogni anno): massimo 2 punti

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Esperienze di studio all'estero: 0,25 punti al mese
- Conoscenze linguistiche certificate: 1 punto
- Conoscenze informatiche certificate: 1 punto

Scala B: Progressa esperienza lavorativa e/o di volontariato - massimo 19 punti

- Progressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso associazioni di volontariato riconosciute: periodo massimo valutabile 20 mesi – 0,25 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 5 punti
- Progressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nel settore ambiente e cultura: periodo massimo valutabile 14 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 14 punti

2) VALUTAZIONE DEI CANDIDATI MEDIANTE COLLOQUIO

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

L'assegnazione al colloquio di un punteggio inferiore a 36/60 è fattore di non idoneità.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Il Servizio Civile Nazionale
- Il progetto di cui al bando
- Il contesto/settore/area d'intervento del progetto
- Educazione ambientale e tutela del territorio
- Significatività dell'esperienza lavorativa e/o di volontariato
- Disponibilità al servizio e motivazioni personali del candidato

Strumenti e tecniche utilizzati: Le tecniche utilizzate sono le seguenti:

- interviste nel colloquio;
- dinamiche di gruppo attraverso il gioco di ruolo, il gruppo di lavoro, altre dinamiche non formali;
- scala di valutazione dei titoli.

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

- il background dei candidati mediante la valorizzazione delle esperienze lavorative e di volontariato degli stessi
- il livello delle conoscenze possedute tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative
- il livello delle conoscenze relative al Servizio civile nazionale, all'Ente Parco, all'area di intervento prevista dal progetto prescelto, al Progetto prescelto, alle conoscenze informatiche, al Volontariato.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Ottenere 36/60 al colloquio.

Per il resto non esistono soglie minime di accesso, in quanto i candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

CRITERI DI SELEZIONE

Scala	Valutazione titoli di studio ed esperienze maturati *	Punteggio Max 40 Punti
A	TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)	
	Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	8 Punti
	Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto	7 punti
	Titolo di laurea triennale attinente al progetto	6 Punti
	Titolo di laurea triennale non attinente al progetto	5 Punti
	Diploma di scuola superiore attinente al progetto	4 Punti
	Diploma di scuola superiore non attinente al progetto	3 Punti
	<i>Frequenza scuola media superiore</i>	<i>(0,5 ogni anno): massimo 2 punti</i>
A	<i>Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto</i>	<i>1 punto per ogni titolo sino ad una massimo di 4 punti</i>
	<i>Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento</i>	<i>0,5 punti per ogni titolo sino ad una massimo di 4 punti</i>
	<i>Esperienze di studio all'estero</i>	<i>0,25 punti al mese</i>
	<i>Conoscenze linguistiche certificate</i>	<i>1 punto</i>
	<i>Conoscenze informatiche certificate</i>	<i>1 punto</i>
B	<i>Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso associazioni di volontariato riconosciute</i>	<i>periodo massimo valutabile 20 mesi – 0,25 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 5 punti</i>
B	<i>Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nel settore storia, arte e cultura</i>	<i>periodo massimo valutabile 14 mesi – 1 punto per ogni mese o</i>

	<i>frazione superiore a 15 gg – massimo 14 punti</i>
--	--

*) In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta dell'Ente Parco, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria da parte dell'Ente.

Colloquio. Max 60 punti

- Il Servizio Civile Nazionale
- L'ente Parco dei Monti Ausoni e Lago di Fondi
- Il progetto di cui al bando
- Informatica
- Il contesto/settore/area d'intervento del progetto
- Associazionismo e Volontariato
- Significatività dell'esperienza lavorativa e/o di volontariato
- Disponibilità al servizio e motivazioni personali del candidato

**TOTALE
PUNTI**

MAX 100

Scala per valutazione di:
TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, FORMAZIONE EXTRASCOLASTICA,
ALTRE CONOSCENZE

Tipologia dei titoli valutabili	Punteggio massimo ottenibile
Titoli di studio, (si valuta solo il titolo più alto):	8
laurea attinente al progetto = 8 punti	
laurea non attinente al progetto = 7 punti	
laurea breve attinente al progetto = 6 punti	
laurea breve non attinente al progetto = 5 punti	
diploma attinente al progetto = 4 punti	
diploma non attinente al progetto = 3 punti	
<i>Frequenza scuola media superiore (0,5 ogni anno): massimo 2 punti</i>	
<i>Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto = 1</i>	4
<i>Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento = 0,5 punti per ogni titolo</i>	4
<i>Esperienze di studio all'estero = 0,25 punti al mese</i>	3
<i>Conoscenze linguistiche certificate = 1 punto</i>	1
<i>Conoscenze informatiche certificate = 1 punto</i>	1
Totale punteggio per titoli di studio, professionali, formazione extra-scolastica, altre conoscenze	21

Scala per valutazione di:
VALUTAZIONE ESPERIENZE MATURATI

Tipologia di esperienze valutabili	Punteggio massimo
---	--------------------------

	ottenibile
<i>Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso associazioni di volontariato riconosciute - periodo massimo valutabile 20 mesi – 0,25 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg</i>	5
<i>Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nel settore storia, arte e cultura -periodo massimo valutabile 14 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg</i>	14
Totale punteggio per esperienze maturate	19

Scala per la valutazione di:

COLLOQUIO E DINAMICHE DI GRUPPO

Fattori di valutazione e loro intensità	Giudizio max (A)	Coefficiente di importanza (B)	Punteggio finale max P=(A x B)
Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile nazionale, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto, giudizio max 100 punti	100	1	100
Disponibilità alle condizioni previste dal progetto prescelto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse, giudizio max 100 punti	100	1	100
Idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto, giudizio max. 100 punti	100	1	100
Conoscenza dell'ente che propone il progetto, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Conoscenza delle sedi di attuazione di progetto prescelte e condivisione delle modalità di lavoro da essa adottate, giudizio max 100 punti	100	0,75	75
Conoscenza dell'area di intervento del progetto, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Capacità di interazione con gli altri, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Altre doti e abilità umane possedute dal candidato, giudizio max 100 punti	100	0,25	25
Totale punteggio colloquio e corso informativo e dinamiche di gruppo: media aritmetica dei punteggi finali relativi ai singoli fattori dove ciascun punteggio finale è pari al prodotto del giudizio attribuito al fattore e il coefficiente di importanza previsto per esso: $(\Sigma P1 + P2 + \dots + P10)/10$ dove per ciascun fattore di valutazione $P= AxB$ dove A rappresenta il giudizio attribuito (su una scala di 100 punti), B rappresenta il coefficiente di importanza e P il punteggio finale.			60

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il responsabile del monitoraggio insieme al personale incaricato alla supervisione incontrano i volontari a cadenza bimestrale, per valutare l'andamento del progetto e riflettere sull'esperienza, svolgere un'analisi delle criticità e dei progressi, e raccogliere proposte. I volontari saranno sottoposti a questionari di autovalutazione. Al sesto mese ed a fine progetto verrà richiesta una relazione sulle criticità e positività del progetto, e sulle acquisizioni individuali.

I risultati degli incontri e delle valutazioni saranno raccolti dal responsabile del monitoraggio ed analizzati con tecniche statistiche al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi, di medio termine e finali.

A scadenza trimestrale il responsabile del monitoraggio incontrerà l'OLP per condividere i dati. Gli indicatori utilizzati per le valutazioni saranno quelli indicati nel progetto nella parte obiettivi generali e specifici: in ogni monitoraggio viene verificato, incrociando i dati rilevati dai volontari e dal personale, se gli obiettivi attesi, siano essi numerici o qualitativi, siano in fase di raggiungimento oppure no.

Saranno considerati indicatori principali di valutazione il livello di apprendimento raggiunto da ciascun volontario, la qualità del servizio offerta, e l'incremento del numero di visitatori e di eventi svolti.

Metodologia e strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati:

Le attività di monitoraggio sono rivolte a rilevare le attività di progetto che si realizzano:

1) in riferimento a quanto previsto per il raggiungimento degli obiettivi inerenti i beneficiari del progetto.

2) in riferimento a quanto previsto per i giovani che vi partecipano. Le attività del progetto sono monitorate tramite rilevazione svolta dagli operatori locali di progetto per mezzo di una scheda di rilevazione compilata su base bimestrale.

Si utilizzano gli strumenti seguenti.

Strumenti per i VOLONTARI:

- Tre questionari ai volontari;
- Colloqui individuali dei ragazzi con il tutor e gli olp. Oggetti del colloquio: verifica del servizio; formazione generale e specifica; la relazione nel gruppo. Frequenza: almeno 3 volte l'anno con il tutor, almeno mensile con gli olp;
- Riunioni di confronto e verifica al 6° mese per condivisione problematiche trasversali emerse dai questionari. Partecipano i responsabili, i tutor, i formatori.

Strumenti per gli OPERATORI LOCALI DI PROGETTO:

- Incontro di inizio servizio (entro il 1° mese) tra il referente dell'Ente e l'olp al fine monitorare le fasi di inserimento/accompagnamento;
- Questionario al 4° mese;
- Incontro al 6° mese: restituzione e confronto su dati questionari volontari e questionari olp. Partecipano anche i formatori.
- Questionario a fine servizio entro 1 mese dalla conclusione del servizio
- Incontro finale per condividere le valutazioni sugli aspetti più importanti. Partecipano anche i formatori.

Strumenti per i FORMATORI:

- Questionario di fine percorso per la valutazione complessiva della formazione generale, specifica e la formazione agli Olp;
- Scheda registro presenze corsi formazione generale;
- Scheda monitoraggio contenuti e metodologie dei corsi di formazione generale.

Strumenti per RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO E REFERENTI DEL SERVIZIO CIVILE:

- Questionario di valutazione complessiva del servizio civile.

Tecniche statistiche adottate per l'elaborazione dei dati rilevati anche al fine di misurare gli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto

I dati raccolti attraverso i questionari per volontari e per gli operatori locali di progetto confluiscono in un data - base e sono elaborati successivamente. Vengono eseguiti i principali test statistici e sono possibili rappresentazioni grafiche. I dati vengono

elaborati a inizio, metà e fine servizio. Le informazioni raccolte ed elaborate con gli strumenti per i volontari e per operatori locali di progetto, sono utilizzate per la stesura del questionario di valutazione.

Tempistica e numero delle rilevazioni:

Strumenti per i VOLONTARI

- Questionari 1: entro il 1° mese
- Questionario 2: al 4° mese
- Questionario 3: al 12° mese
- Colloqui individuali con i ragazzi del tutor e degli olp. : almeno 3 volte l'anno con il tutor, con olp almeno mensile
- riunioni di confronto e verifica al 6° mese

Strumenti per gli OPERATORI LOCALI DI PROGETTO

- Incontro di inizio servizio con referente dell'Ente: entro il 1° mese
- Questionario OLP 1: al 4° mese
- Incontro di responsabile dell'Ente – olp – formatori: al 6° mese
- Questionario OLP 2: entro 1 mese dalla conclusione del servizio
- Incontro finale di responsabile dell'Ente – olp – formatori entro 2 mesi dalla conclusione del servizio

Strumenti per i FORMATORI

- Questionario 1: entro 1 mese dalla conclusione del servizio
- Scheda registro: entro 135 giorni
- Scheda monitoraggio: entro 135 gironi

Strumenti per RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO E REFERENTE DEL SERVIZIO CIVILE

- Questionario: entro 3 mesi alla conclusione dei progetti

Elementi obbligatori del sistema di valutazione

La valutazione del servizio civile parte dall'assunzione di una rappresentazione del servizio civile come "bene comune", ossia un bene che riguarda una moltitudine di soggetti differenti: giovani di varia provenienza, bisogni sociali di vario tipo, sedi e servizi di varia natura e tipologia, mondi adulti e giovanili connessi con i giovani che svolgono il servizio civile, le comunità in senso lato dove si collocano le sedi operative. Questo tipo di definizione rappresenta l'oggetto della valutazione del servizio civile. In altre parole, valutare l'efficacia del servizio civile significa valutare se e quanto i progetti di servizio civile hanno rappresentato un bene comune nel senso appena enunciato. Si tratta quindi di una valutazione multidimensionale che riguarda l'impatto del servizio civile sui vari soggetti e i vari mondi che ad esso sono connessi. Da ciò scaturisce l'individuazione delle dimensioni di valutazione. In particolare si definiscono tre macro categorie principali:

- a) i giovani;
- b) le sedi e i bisogni a cui rispondono;
- c) il territorio in senso lato, ossia la società civile a partire dalle comunità dove si collocano le sedi.

Queste tre categorie sembrano essere le principali entità per le quali è possibile e opportuno valutare l'impatto del servizio civile. In particolare per quanto riguarda i giovani, la valutazione riguarda l'influenza educativa del servizio civile su chi compie l'esperienza.

Per le sedi la valutazione concerne il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi ed in particolare il loro carattere promozionale nonché il loro radicamento nel territorio.

Per la società civile la valutazione attiene all'impatto animativo/educativo in ordine alla diffusione di un modello di sviluppo e di difesa ispirato alla nonviolenza e alla solidarietà sociale. Un ulteriore utile distinzione concerne l'orizzonte temporale di riferimento. In particolare la valutazione a breve termine confronta gli esiti realmente raggiunti col progetto in un anno, con gli obiettivi dichiarati inizialmente.

La valutazione a lungo termine si concentra invece sulla risonanza del progetto in un lasso di tempo successivo alla sua estinzione.

L'IMPATTO EDUCATIVO SUI GIOVANI

L'analisi della valutazione dell'influenza educativa del servizio civile sui giovani che lo compiono, parte dall'assunto che la potenzialità educativa del SC sta nella possibilità di realizzare un'esperienza in cui poter praticare e apprendere valori. In altre parole, i valori – di cittadinanza, nonviolenza, giustizia, solidarietà – a cui tendono le finalità educative del servizio civile, sono da ricercarsi all'interno dell'esperienza di servizio e non al di fuori di essa. Da ciò deriva la considerazione che il servizio civile, per poter essere educativo per chi lo svolge, deve soddisfare le seguenti condizioni:

1) predisporre una situazione di servizio in cui il giovane, non da solo, ma entrando in relazione con altre persone della sede, possa entrare in contatto con un problema sociale. Si tratta perciò di attivare relazioni finalizzate ad un compito, che stanno dentro un progetto d'intervento sociale dell'organizzazione/sede, a cui il giovane contribuisce. Non sono relazioni fini a se stesse. Ovviamente le relazioni non sono "automaticamente" formative. Saranno le modalità di accompagnamento, i momenti di elaborazione e alcuni spazi di apprendimento specifici sul "come" si vivono le relazioni (professionali ma anche sociali, in senso ampio, familiari e personali) a far maturare la potenzialità educativa delle stesse.

2) mettere i giovani nelle condizioni di riflettere sull'esperienza che conducono, di elaborarla, per poter attribuire all'esperienza significati validi per se stessi, per gli altri, per la sede, per il contesto territoriale e quindi poter costruire un orizzonte di senso ampio al proprio servizio.

3) fare in modo che l'ente di servizio civile e le sedi collaborino nella costruzione del progetto di servizio del giovane e nel favorire l'elaborazione dell'esperienza. Non un senso solamente individuale, ma un senso sociale, più condiviso. A partire da queste considerazioni, la valutazione dell'impatto educativo può realizzarsi in modo diretto, attraverso l'analisi di alcuni parametri legati alla maturazione personale dei giovani, e in via indiretta, analizzando il grado di soddisfazione delle tre condizioni, citate prima, necessarie affinché le potenzialità educative dell'esperienza possano realmente produrre i loro effetti. Inoltre, un ulteriore aspetto concernente l'impatto educativo è "la popolarità", ossia la capacità del servizio civile di incrociare mondi giovanili diversificati negli interessi, nelle esigenze, nelle provenienze, nelle estrazioni sociali.

L'IMPATTO SUI SERVIZI, LE SEDI E GLI ENTI

L'analisi dell'incidenza del servizio civile sui servizi delle sedi e sui destinatari di questi, parte dal presupposto che il servizio civile, in quanto strumento di difesa della patria e di solidarietà sociale, deve poter dare un apporto nel qualificare i servizi in un'ottica promozionale, ossia di superamento delle cause delle povertà e di liberazione dalle forme di violenza esplicita o implicita. A questo riguardo diviene importante la valutazione di aspetti quali l'innovazione sociale come indice di attenzione ai bisogni inevasi del territorio, il lavoro di rete delle sedi, il consolidamento delle sedi nel territorio e il loro rapporto con la comunità locale, la capacità di ascolto e di lavoro con i giovani delle sedi stesse.

L'IMPATTO SUL TERRITORIO

La considerazione di questo aspetto nella valutazione deriva dall'assunzione che il valore educativo e promozionale del servizio civile vada oltre la sua incidenza sui giovani che lo compiono, le sedi, gli utenti che direttamente ne beneficiano. Le finalità di difesa della patria e promozione della solidarietà sociale, gli affidano anche il compito di diffondere nella società i valori costituzionali su cui il servizio civile si fonda. In altre parole il servizio civile ha il compito di favorire un cambiamento nel modello di sviluppo, nella cultura e nella politica della società, un cambiamento teso a ridurre ed eliminare le violenze strutturali ed attuare i valori di pace, giustizia sociale, solidarietà, sanciti dalla Costituzione italiana. Gli strumenti e le mappe concettuali per la valutazione vengono approfonditi attraverso una serie di variabili, misurabili attraverso opportuni indicatori (nel nostro caso gli indicatori corrispondono agli *items* dei questionari di rilevazione). La valutazione avviene innanzitutto a livello locale attraverso la stesura di un rapporto di valutazione sintetizzato nel questionario finale. Tale rapporto, assieme ai dati di sintesi degli altri strumenti (questionari volontari e oip), diviene la base per il rapporto di valutazione.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

E' richiesto diploma di scuola media superiore, e particolare sensibilità verso tematiche storico, culturali o ambientali.
Viste le caratteristiche di complessità del progetto, i volontari dovranno necessariamente dimostrare di conoscere e di sapere utilizzare i più comuni sistemi operativi e software informatici.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

A carico di questo progetto l'Ente impegnerà la spesa necessaria per la realizzazione della formazione specifica (materiale, dispense, ecc.)

Per l'attuazione del progetto si prevede una stima di € 5.500,00 a carico dell'Ente Parco, così suddivise:

- Per la realizzazione dei moduli formativi specifici di minimo si prevede una spesa di € 2.500,00
- Cancelleria, sussidi didattici ed informatici si prevede una spesa di € 1.000,00
- Per la promozione del progetto e le attività di sensibilizzazione previste si prevede una spesa complessiva di € 2.000,00

Secondo la seguente ripartizione:

Voci di spesa formazione specifica	Risorse finanziarie
realizzazione dei moduli formativi specifici	2.500,00€
Totale spesa	2.500,00€
Voci di spesa risorse tecniche e strumentali	
Cancelleria, sussidi didattici ed informatici	1.000,00€.
Totale spesa	1.000,00€

Voci di spesa promozione del progetto	
Pieghevoli, locandine, manifesti, gadgets etc.	2.000,00 €
Totale spesa	2.000,00€
Spesa complessiva	5.500,00€
TOTALE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE: 5.500,00€	

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Nominativo promotori e/o partner	Tipologia	Attività sostenute
Associazione Italiana Persone Down – A.I.P.D. - Sezione Sud Pontino Onlus C.F.: 900054560595	Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.	Collabora al progetto attraverso le attività formative del Parco in un’ottica di scambio di esperienze e di conoscenza reciproca, volta a garantire ai diversamente abili un’adeguata assistenza durante le visite nella sede del progetto
Produttori agricoli del Parco con il marchio Natura in Campo		Si propone la valorizzazione dell’agricoltura nel contesto territoriale del Parco. Realizza iniziative di promozione dei prodotti tipici del Parco, con la partecipazione a mostre, fiere, realizzazione di iniziative di divulgazione.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali richieste per la realizzazione del progetto sono quelle generalmente in uso per le attività di ufficio, di formazione e di diffusione delle informazioni: spazi e arredi idonei al lavoro, aule di formazione, postazioni di lavoro, attrezzature e sistemi informatici e telematici multimediali, supporti didattici e materiale informativo. Tutte le risorse necessarie sia alle fasi di formazione generale e specifica sia alla realizzazione delle attività di servizio saranno messe a disposizione dei volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle specifiche azioni del progetto.

TITOLO ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
Accoglienza utenti	Strumentazione per la realizzazione di colloqui di prima conoscenza e di approfondimento con gli utenti: - stanza arredata per colloqui (scrivania, sedie, quadri, piante decorative, ...) Strumentazione per attività di sportello telefonico informativo: - stanza arredata ad ufficio; - apparecchio telefonico; - apparecchio fax, computer in rete.
Presa in carico degli utenti	Materiale per l’approfondimento: testi, libri, riviste per lo studio personale degli operatori
Formazione Generale e Specifica	Strumentazione per incontri di formazione: - n° 1 aula per attività formativa; - lavagna a fogli mobili; - computer; - n° 2 videoproiettori e n° 2 lettori DVD; - stereo ed impianto voce. Materiale didattico: cancelleria, sussidi

Risorse nel sito	I siti sono dotata di un punto accoglienza, spazi per attività didattica, postazioni informatiche e centralino comunicante con la sede del Parco.
Risorse multimediali	Sono messi a disposizione dei Volontari, le apparecchiature necessarie per attività informatiche
Materiale bibliografico	I volontari avranno libero accesso a tutta la documentazione bibliografica disponibile nella sede del Progetto e presso la sede del Parco.
Attrezzature tecniche generali	L'Ente mette a disposizione dei volontari, tutte le attrezzature necessarie all'espletamento delle iniziative inerenti il Progetto (computer, stampanti, Fax, scanner, macchine fotografiche digitali, software dedicati alla raccolta dati, software grafici, etc.)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

A fine progetto, se sarà stato concluso dal volontario il percorso formativo in maniera giudicata esauriente, sarà rilasciato dall'Ente un attestato di partecipazione e certificazione delle competenze acquisite, internamente riconosciuto, in merito al servizio di accoglienza, promozione e tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali presenti nel Parco.

Ciascuna figura di volontario svilupperà competenze comuni e competenze specifiche che saranno certificate dall'Ente.

Competenze specifiche:

- Botanica
- Selvicoltura
- Rilievo naturalistico
- Valorizzazione dei beni naturali e ambientali
- Monitoraggio ambientale
- Procedure amministrative
- Comunicazione visiva
- Comunicazione pubblica
- Relazioni con il pubblico

- Organizzazione di eventi
- Animazione naturalistica
- Utilizzo delle tecnologie informatiche
- Redazione di testi, anche complessi, comunicati, articoli o tecniche di rilevazione statistica e sociologica

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sede Ente Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi, Villa Cantarano, Via Cavour n. 46, 04022 Fondi.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente, con i formatori dell'Ente. Il programma prevede anche la collaborazione di docenti interni all'Ente, qualificati nelle diverse materie trattate e di docenti esterni esperti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

Metodologia

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
 - la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
 - la società, il mondo
- attraverso:

- lezioni frontali (almeno il 50% del monte ore complessivo)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (almeno il 20% del monte ore complessivo)
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

Articolazione della proposta di formazione previste

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:

- corso di inizio servizio di alcune giornate nel primo mese di servizio
- incontri di formazione permanente di alcune ore

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici, verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

Nella fase di accesso al servizio: verifica attraverso scheda conforme a livello nazionale per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico.

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

- **Metodologie innovative di formazione.**

Durante la formazione i docenti utilizzeranno metodologie finalizzate a stimolare la partecipazione attiva, evitando il più possibile la lezione frontale di tipo classico. Le metodologie didattiche quindi saranno di natura partecipativa ed esperienziale quali esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di casi, dibattiti, confronti e condivisione di esperienze.

- **Ruolo attivo dei volontari**

Durante le attività di formazione verranno utilizzate metodologie aventi carattere aperto con l'obiettivo di favorire il più possibile il coinvolgimento e la partecipazione dei volontari, di esaltare le forme di interazione e di comunicazione tra corsisti, tra corsisti e docenti. La creazione di "reti di interazione e di scambio" costituisce, infatti, un supporto fondamentale per l'ottimizzazione del processo di apprendimento.

- **Ruolo attivo dei gruppi di lavoro**

I gruppi di lavoro sono intesi sia come rete di collegamenti funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi, sia come situazione di apprendimento individuale. L'assunto di base è che il lavoro di gruppo rappresenta la variabile strategica per la gestione delle complessità insite nel contesto di riferimento, per la rilevazione dei problemi specifici e la ricerca delle soluzioni più adeguate. Il gruppo rappresenta un luogo privilegiato per lo sviluppo di apprendimento individuale e collettivo in quanto consente la discussione, lo scambio intersoggettivo, il trasferimento di esperienze e competenze. Il gruppo di lavoro, inoltre, agisce da stimolo sui livelli di motivazione e sull'orientamento al miglioramento continuo.

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza del SCN sia dell'identità sociale del volontario, in relazione alle linee guida per la formazione generali del SCN ed ai principi normativi in termini di informazione e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza. In totale sono previste 46 ore.

I contenuti della formazione saranno così suddivisi:

- **Identità del gruppo in formazione ed il patto formativo (4 ore)**
L'obiettivo di questo modulo è la preparazione allo svolgimento del Servizio Civile, alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari, che esprimeranno le loro idee in merito, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di Patria, difesa senza armi, difesa non violenta, avrà come obiettivo il significato della scelta del SCN ed il valore della partecipazione attiva alla vita della società, al fine di individuare le diverse forme di difesa non violenta della Patria (gestione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra). Nel corso del modulo si analizzerà il ruolo rivestito dall'Ente Parco nell'ambito del Servizio Civile.
- **Dall'obiezione di coscienza al SCN: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà (4 ore).** Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98
- **Il dovere di difesa della Patria (2 ore).** A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.
- **La difesa civile non armata e non violenta. (2 ore).** Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione non violenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".
- **La Protezione Civile (3 ore).** In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.
- **La solidarietà e le forme di cittadinanza (2 ore).** In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari

il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

- Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (2 ore). In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”.
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico (3 ore). Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.
- Diritti e doveri del volontario del servizio civile (6 ore). In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.
- Presentazione dell'Ente (3 ore). In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.
- Il lavoro per progetti (5 ore). Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.
- La rappresentanza dei volontari di servizio civile nazionale (2 ore).
- Comunicare in modo efficace, saper ascoltare, gestire le situazioni potenzialmente conflittuali (8 ore). In questo modulo si svilupperanno le conoscenze per analizzare e comprendere i meccanismi che regolano gli scambi comunicativi, acquisire consapevolezza delle proprie modalità comunicative, al fine di migliorare le proprie capacità relazionali.

34) Durata:

46 ore di formazione, tutte erogate entro il 180mo giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Sede Ente Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi, Villa Cantarano, Via Cavour n. 46, 04022 Fondi.

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente, con i formatori dell'Ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dott. Giorgio Biddittu, nato a Cosenza il 15/08/1951.
Dott. Gaetano Visca, nato a Fondi (LT) il 30/11/1975.
Sig. Ugo Catena, nato a Lenola (LT) il 02/07/1962.

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

- dott. Giorgio Biddittu: Biologo, con esperienza di docenza e tutoraggio in corsi di formazione della Regione Lazio sulle tematiche riguardanti la conservazione delle risorse ambientali e culturali del sistema delle aree protette nazionali e regionali.
- Sig. Ugo Catena: esperto di formazione della Protezione Civile e rappresentante legale dell'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco in Congedo.
- Dott. Gaetano Visca: Economo, Project Manager esperto della gestione, manutenzione e web manager del sito istituzionale dell'Ente Parco.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Modalità di attuazione del Corso

Il Corso verrà realizzato con l'ausilio di personale interno con esperienza pluriennale nel campo della formazione e dell'educazione ambientale, nonché di esperti nelle diverse discipline oggetto del programma. Le attività formative verranno svolte con modalità coinvolgenti, impostate su metodologie che terranno conto del processo di apprendimento e coinvolgimento dei partecipanti, con attività didattiche integrate costantemente con attività pratiche, svolgendo simulazioni, esercitazioni sul campo ecc.

Al fine di garantire la maggior efficacia delle attività formative, verranno individuati, ed in alcuni casi realizzati, sussidi didattici che saranno forniti a ciascun partecipante, Lezioni frontali in aula, utilizzo di materiale audio-video, lezioni sul luogo di svolgimento del servizio.

40) *Contenuti della formazione:*

PROGRAMMA DIDATTICO

Il programma del Corso è articolato in Moduli didattici che si svolgeranno in 3 fasi:

PRIMA FASE

Prevede la realizzazione di attività formative che alterneranno lezioni frontali ad attività pratiche, seguite da un tutor, al fine di approfondire gli argomenti previsti nei diversi moduli del programma.

1° MODULO: presentazione e obiettivi del Corso

2 ore

- Obiettivi formativi
- Programma del Corso
- Metodi didattici

(Dott. Giorgio Bidditu)

2° MODULO: presentazione dell'Ente Parco

4 ore

- Perché conservare: la percezione della crisi ambientale
- L'evoluzione delle politiche di conservazione delle risorse ambientali (naturalistiche, storiche e culturali)
- Il sistema delle aree protette regionale come strumento di gestione delle risorse ambientali per lo sviluppo sostenibile.
- Il ruolo dell'Ente Parco per la promozione del territorio e dei suoi valori ambientali

(Dott. Giorgio Bidditu)

3° MODULO: formazione e informazione sui rischi

12 ore

- I volontari saranno edotti sui rischi inerenti lo svolgimento delle attività previste. Saranno adottate misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività ed ai luoghi di svolgimento delle mansioni.
-

· (Sig. Ugo Catena, esperto di formazione Protezione Civile)

·

4° MODULO: metodi e tecniche per la promozione e la valorizzazione di siti di elevato valore ambientale (naturalistici, storici, culturali)

10 ore

- Principi e tecniche di comunicazione
- Dinamiche di gruppo

- Teoria e tecnica dell'Interpretazione
 - Strumenti e mezzi di interpretazione dei valori ambientali
- (Dr. Giorgio Bidditu)

5° MODULO: I valori ambientali delle aree protette gestite dall'Ente Parco dei Monti Ausoni e Lago di Fondi

8 ore

- Inquadramento territoriale
- I valori naturalistici
- I valori storico-culturali

(Personale dell'Ente Parco)

6° MODULO: Un caso di studio

12 ore

Analisi del sito in cui si presta servizio:

- a) Caratteristiche naturalistiche (geologia, flora, fauna);
- b) Caratteristiche storiche-culturali;
- c) Coltivazioni agricole e prospettive di sviluppo;
- d) I valori ambientali: il ruolo per la promozione del territorio
- e) Il contesto storico;
- f) La famiglia Caetani;
- g) Il neorealismo: Fondi ed i suoi interpreti;
- h) La presenza della Comunità Ebraica nel territorio;

(dott. Giorgio Bidditu)

SECONDA FASE

E' articolata in una sessione di autoformazione, con l'assistenza del personale dell'Ente, della durata di due settimane. In questa fase i corsisti avranno a disposizione il tempo necessario per conoscere il territorio e i valori ambientali e culturali del Parco, approfondire gli argomenti e i temi necessari a sviluppare le attività previste nella terza e ultima fase del Corso, ed in particolare elaborare due tesine di fine corso sulle problematiche di gestione e valorizzazione delle risorse ambientali delle aree protette gestite dall'Ente Parco.

7° MODULO: Laboratorio didattico: descrizione dei valori delle aree protette gestite dall'Ente Parco

21 ore

- Elaborazione di una tesina di fine corso: realizzazione di un dépliant, di una presentazione (PowerPoint), e di percorsi di visita nei siti.
- Elaborazione di una tesina di fine corso: realizzazione di un dépliant, di una presentazione (PowerPoint), e di percorsi di visita in una delle aree protette gestite dall'Ente.

TERZA FASE

Verifica e valutazione delle attività svolte: presentazione delle due tesine

3 ore

41) *Durata:*

72 ore di formazione, tutte erogate entro il 90mo giorno dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE

Il monitoraggio relativo alle attività formative realizzate durante il servizio civile verrà realizzato attraverso i seguenti strumenti:

- verifiche informali effettuate dal responsabile della formazione, finalizzate alla rilevazione di criticità e all'individuazione di soluzioni in corso d'opera;
- somministrazione di un questionario di gradimento al termine della formazione generale;
- somministrazione di un questionario di gradimento della formazione specifica.

FORMAZIONE GENERALE - QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

Il questionario di gradimento relativo alla formazione generale, utilizzando una scala che va da 1 (minimo accordo) a 5 (massimo accordo), indagherà sui seguenti ambiti:

Accoglienza e adeguatezza degli spazi/locali utilizzati per la formazione generale;
Chiarezza espositiva dei relatori riguardo al sistema di servizio civile, alla normativa di riferimento, ai diritti e doveri del volontario;

Livello di conoscenza pregresso del funzionamento interno della pubblica amministrazione;

- livello di conoscenza del funzionamento della pubblica amministrazione in seguito alla formazione;
- livello di interesse e coinvolgimento riguardo ai temi trattati (pace, ambiente, etc.);
- livello di conoscenza acquisito riguardo alle dinamiche del volontariato e alla partecipazione attiva alla società civile;
- adeguatezza del tempo dedicato al dibattito, alla discussione e al confronto con i docenti e i colleghi volontari;
- valutazione generale sul percorso formativo effettuato.

La seconda parte del questionario è dedicata ai commenti liberi riguardanti:

- considerazioni personali sull'attività svolta
- punti di forza e punti di debolezza della formazione generale
- suggerimenti per il miglioramento della formazione generale

FORMAZIONE SPECIFICA – QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

Il questionario di gradimento relativo alla formazione specifica, utilizzando una scala che va da 1 (minimo accordo) a 5 (massimo accordo), indagherà sui seguenti ambiti:

- accoglienza e adeguatezza degli spazi/locali utilizzati per la formazione specifica;
 - relatori: chiarezza espositiva, disponibilità all'interazione e ad adeguare i contenuti alle esigenze emerse;
 - adeguatezza del tempo dedicato al dibattito, alla discussione e al confronto con i docenti e i colleghi volontari;
 - livello di interesse e coinvolgimento riguardo ai temi trattati;
 - livello di immediata applicabilità di quanto appreso in aula;
 - valutazioni generali sul percorso formativo effettuato.
- La seconda parte del questionario è dedicata ai commenti liberi riguardanti:
- considerazioni personali sull'attività svolta;
 - punti di forza e punti di debolezza della formazione specifica;
 - suggerimenti per il miglioramento della formazione specifica.

**Parte integrativa alla scheda di progettazione del
Dipartimento della gioventù e del servizio civile**
(Barrare la voce per cui si chiede il punteggio aggiuntivo)

43. Il progetto è in Coprogettazione:

NO

Sì, tra 2 enti di servizio civile

Sì, tra 3 o più enti di servizio civile

44. Numero di volontari richiesti:

Inferiore a 4 per ente singolo

Inferiore a 6 per enti in coprogettazione

45. Formazione generale condivisa:

NO

Sì, tra 2 enti di servizio civile

Sì, tra 3 o più enti di servizio civile

46. Formazione specifica, presenza modulo formativo di almeno 8 ore sul tema dell'orientamento lavorativo:

NO

Sì

47. Impegno alla sviluppo del sistema regionale

NO

Sì

48. Promozione delle Pari Opportunità e integrazione sociale, richiesta riserva posti:

NO

Sì

Data,

Il Responsabile legale dell'ente /Il Responsabile del Servizio
civile nazionale dell'ente

